

Interrogazione n. 718

presentata in data 26 ottobre 2018

a iniziativa dei Consiglieri Fabbri, Maggi, Pergolesi

“Rifiuto di soccorso da parte del Pronto Soccorso dell’ospedale della Repubblica di San Marino ad un incidentato italiano”

a risposta orale

Il sottoscritto Consigliere Piergiorgio Fabbri

Premesso che:

La regione Marche ha sottoscritto un Accordo di collaborazione in ambito sanitario e socio-sanitario con la Repubblica di San Marino mediante l’emanazione dei seguenti atti:

- Deliberazioni di Giunta n. 378 del 18.04.2016 "Approvazione schema accordo di collaborazione tra Regione Marche Repubblica di San Marino in campo sanitario e sociosanitario";
- Deliberazioni di Giunta n. 446 del 09.05.2016 "Approvazione, ai sensi dell'art. 21, comma 2, lettera d) dello Statuto della Regione Marche, dell'Accordo di collaborazione tra la Regione Marche e la Repubblica di San Marino in campo sanitario e socio - sanitario.
- Deliberazioni di Giunta n.1597 del 23.12.2016 “Prime iniziati ve in attuazione dell'accordo di collaborazione in campo sanitario e socio-sanitario tra la Regione Marche e la Repubblica di San Marino”
- Deliberazione assembleare n. 28 del 12.07.2016 "Accordo di collaborazione tra la Regione Marche e la Repubblica di San Marino in campo sanitario e socio-sanitario, ai sensi dell'art. 21, comma 2, lettera d) dello Statuto della Regione Marche"

Appreso che:

- sugli organi di informazione locali e nazionali è presente la denuncia di un medico del 118 che si è visto rifiutare dall’ospedale sammarinese “il Titano” l’accoglienza e le cure necessarie ad una giovane motociclista incidentata. L’autoambulanza è poi stata costretta a raggiungere il Pronto soccorso di Urbino distante 25 km dall’incidente;
- il 118 di San Marino ha rifiutato l’accoglienza poiché non si trattava di codice rosso e la paziente non era cittadina della Repubblica di San Marino;
- il Presidente Luca Ceriscioli ha espresso il proprio disappunto e procederà ad avviare una inchiesta sul caso in precedenza descritto;

Considerato che:

- la DGR 1597 contiene quanto di seguito stralciato: “La priorità individuata riguarda la facilitazione dell'accesso alle prestazioni sanitarie di base da parte dei cittadini dimoranti nei comuni della zona del Montefeltro, confinanti con il territorio di San Marino, ovvero i Comuni di Montegrimano, Monte Cerignone, Mercatino Conca, Monte Copiolo e Sassofeltro che, in termini di tempo, agibilità di percorrenza ed accessibilità, raggiungono più facilmente le strutture sanitarie di San Marino. Contestualmente, facilitare l'accesso ai cittadini sammarinesi a prestazioni di varia complessità erogate dalle Aziende sanitarie marchigiane.”
- nella stessa DGR 1597, i cittadini dei comuni sopra elencati hanno la possibilità di accedere alle seguenti tipologie di prestazioni: specialistica ambulatoriale, visite e prestazioni ambulatoriali, prestazioni di pronto soccorso e ricoveri d'urgenza, ricoveri ospedalieri per le specialità di base;
- viceversa, la DGR 1597 prevede “percorsi agevolati che consentano ai cittadini sammarinesi di accedere alle prestazioni offerte dalle Aziende sanitarie della Regione Marche - "Azienda Sanitaria Unica Regionale" (ASUR), Azienda Ospedaliero Universitaria "Ospedali Riuniti di Ancona", Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti Marche Nord", IRCCS "Istituto Nazionale Ricovero e Cura Anziani" (INRCA), in particolare per le prestazioni di alta complessità, che richiedono, di norma, un bacino di utenza sovra regionale, come ad esempio: medicina nucleare; cardiocirurgia adulti; elettrofisiologia; cardiocirurgia pediatri; neonatologia; screening neonatali allargati; pediatria specialistica con particolare riferimento alle malattie rare; ematologia, con particolare riferimento al trapianto (allogenico ed eterologo); oncologia; RMN Mammella; riabilitazione intensiva”;

Rilevato che

- durante la discussione assembleare il Consigliere Regionale del M5S Romina Pergolesi dichiarava le proprie perplessità su questo accordo, cit: “Qui abbiamo la tabella che ci è stata consegnata in audizione, per il 2013 la Repubblica di San Marino ha avuto una spesa, per quanto riguarda il Servizio sanitario, per l'erogazione di prestazioni di 70.000 euro, la Regione Marche 400.000 euro, nel 2014: Repubblica di San Marino 46.000 euro, Regione Marche 376.000 euro, 2015: Repubblica di San Marino 21.000 euro, Regione Marche 325.000 euro, ma è un saldo provvisorio. Quindi diciamo che come range chi ci rimette con questo accordo è sicuramente la Regione Marche e non certo la Repubblica di San Marino.”

INTERROGA

il Presidente della Giunta e l'Assessore competente per sapere:

1. se sia stato dettagliatamente ricostruito quanto accaduto in occasione della denuncia riportata a mezzo stampa di cui in narrativa, e se vi siano stati altri casi simili;
2. quali siano i risultati dell'applicazione degli accordi con lo stato di San Marino in termini economici e di efficacia dei servizi ricevuti ed erogati tra le parti.